

GAY E DIRITTI

## "Un rapporto oltre l'amicizia"

Sassuolo è sconvolta dalla morte di un ragazzo di 18 anni ucciso dal suo insegnante di religione

• Franco Grillini

Sassuolo è una piccola e ordinata cittadina del modenese; una giunta di sinistra e una fama internazionale legata al suo ruolo di capitale mondiale della ceramica per pavimenti.

In questi giorni il tranquillo tran-tran di Sassuolo è sconvolto dalla tragica morte di Claudio Costi un ragazzo di 18 anni ucciso dal suo insegnante di religione, Paolo Andreotti, un personaggio notissimo in città perché era il responsabile dell'Azione Cattolica nonché istruttore sportivo.

"Abbiamo avuto un rapporto che è andato oltre l'amicizia - ha dichiarato Andreotti al magistrato che lo ha interrogato dopo l'arresto - e in seguito, sconvolto da un fortissimo timore, abbiamo deciso di morire insieme. Ho ucciso Claudio e ho cercato di morire anch'io. Non ci sono riuscito e allora volevo andare via, il più lontano possibile, per la vergogna". "Sapevamo benissimo che non c'era via di ritorno - ha continuato Andreotti - e che saremmo stati condannati".

L'episodio è avvenuto, probabilmente non a caso, a cinque soli giorni dalla pubblicazione del documento vaticano contro gli omosessuali (che ha provocato tante polemiche e di cui parleremo più diffusamente nel prossimo numero del Salvagente) e dimostra in modo tragico a che punto può arrivare la contraddizione tra fede cattolica vissuta in modo totalizzante e la propria omosessualità.

In una nota l'Arci Gay ha detto che grazie al counselling del telefono verde e all'attività di accoglienza, negli ultimi anni si sono evitate decine di tragedie come quella di Sassuolo.

Purtroppo però il suicidio rimane la principale causa di morte tra i giovani omosessuali che si trovano inseriti in strutture (la famiglia, la Chiesa, la scuola) omofobe e sessiste.

E' sperabile che la tragica fine di Claudio Costi serva almeno a far riflettere sulle conseguenze nefaste del razzismo antigay e sulla necessità di introdurre un'informazione sessuale nelle scuole rispettosa dei diritti e della dignità dei ragazzi gay e delle ragazze lesbiche.

Le lettere a Grillini possono essere indirizzate a: "Il Salvagente", oppure alla Direzione nazionale Arci gay, piazza di Porta Saragozza 2, 40123 Bologna.

Filo diretto: per chi vuole chiamare tel. 051/43.67.00 dalle 11 alle 13 dei giorni feriali. Fax 051/42.36.36.

## GRILLINI RISPONDE

### Quando sulla diversità si diletano psicologi e fior di scienziati

Caro Grillini,

sono Roberto un ragazzo di 17 anni, quasi 18 per l'esattezza. Già da un po' di anni ho la consapevolezza di sentirmi attratto dalle persone del mio stesso sesso e di rientrare quindi nella categoria degli omosessuali. Non c'è stato un momento preciso in cui io me ne sia reso conto. È stato così da sempre, la mia diversità è in me, è nata con me e già all'asilo mi ricordo che ero attratto dai miei compagni. In seguito, con il passare degli anni, la cosa si è accentuata e concretizzata, tanto che ora ho la certezza di essere un "diverso", termine che non mi piace ma che comunque mi permetto di usare. Sono molto orgoglioso e soddisfatto di me stesso, delle mie idee, delle scelte che faccio e non ho intenzione di farmi venire alcun senso di colpa. Dico questo: se fosse stato qualcosa o qualcuno a farmi, diciamo, deviare, forse qualche colpa me la prenderei, ma purtroppo, o per fortuna non so, è sempre stato così e questo non è un andare contro natura. Colui che ha voluto che io nascessi così, a mio parere doveva pensarci prima.

A casa ne ho già parlato e devo dire che la reazione non è stata così catastrofica; loro sono convinti che si tratti di una fase passeggera, di un prolungamento di quella fase di omosessualità insita in ogni essere umano, destinata poi a scomparire. Second-

do me questo è un modo sbagliato di ragionare perché così non si affrontano i problemi, ma si posticipano sempre e magari se ne delega la risoluzione ad altri. E infatti mi hanno spedito di corsa dalla psicologo. Per fortuna lo psicologo è una persona intelligente e non ha cercato di "raddrizzarmi". Io però mi sento solo anche se ho moltissimi amici con cui uscire. Purtroppo non conosco altri gay e non so come incontrarli. Mi piacerebbe - questo è il mio sogno - trovare un giorno una persona che mi voglia bene, alla quale potermi dedicare totalmente e con cui condividere la mia vita. Un'utopia? Spero proprio di no e comunque anche se fosse così non rinuncio a sognare. In conclusione mi piacerebbe sapere cosa pensi di me e delle mie idee e se mi puoi dare qualche consiglio.

Roberto di Padova

E' ammirevole che un ragazzo a 17 anni si senta così sicuro di sé ed orgoglioso delle sue scelte e le difenda con la massima determinazione. Proprio nell'adolescenza infatti c'è il massimo delle difficoltà ad esprimersi ed a viverci pienamente e a volte accadono purtroppo le tragedie come quella di cui parlo qui accanto. Omosessuali si nasce o si diventa? Questa è una domanda che mi sento fare regolarmente ogni volta che partecipo ad un dibattito ed

ogni volta rispondo con un'altra domanda: eterosessuali si nasce o si diventa? Pensa che esistono fior di scienziati che spremano tempo e denaro - spesso pubblico - per fare studi sul perché esistono le lesbiche e gli omosessuali. Si sono elaborate teorie, fatti esperimenti, spese ore e ore di sedute psicanalitiche per arrivare invariabilmente alla conclusione che l'omosessualità, non essendo una patologia, non è nemmeno un problema. Tra gli ultimi studi c'è quello di uno scienziato americano che ha dissezionato l'ipotalamo di 19 gay morti di Aids confrontandolo con quello di 19 etero: quello gay sarebbe più piccolo. Sull'attendibilità di simili esperimenti ognuno può giudicare da sé. In ogni caso io ho sempre detto che "omosessuali si è" e quindi importa assai poco se si nasce o si diventa. E' importante che ognuno prenda atto dell'esistenza di milioni di gay e lesbiche a partire dai loro genitori i quali, più che spedire ragazzi dagli psicologi, dovrebbero fare uno sforzo per comprendere la realtà dei loro figli gay ed accettarli come tali. Il tuo sogno di un grande amore è comune a tanti che hanno già scritto a questa rubrica e vedrai che prima o poi si realizzerà. In quanto al problema di nuove conoscenze ti consiglio di frequentare il nostro circolo di Padova il cui indirizzo è: Arci Gay, V. Zabarella, 19, tel. 049/8756326



• a cura di Altero Frigerio

## INCENDI E AMBIENTE

Continua anche quest'anno la collaborazione tra l'Avvenda e il Wwf. Il gruppo musicale ha infatti deciso di sostenere la campagna dell'associazione ambientalista a difesa della natura e in particolare del patrimonio boschivo della Sardegna, cercando di preservarlo dagli incendi che ogni estate ne devastano migliaia di ettari. L'isola è infatti una delle regioni maggiormente colpite da questo fenomeno quasi esclusivamente di origine dolosa. Il Wwf ricorda che un bosco di latifoglie impiega almeno duecento anni per rigenerarsi. Si tratta quindi di ferite letali che troppo spesso aprono la strada alla speculazione e allo scempio del territorio e che per la Sardegna distruggono una straordinaria fonte di ricchezza. Scopo della campagna del Wwf è la realizzazione di punti di pronto avvistamento. La tempestività nell'individuazione dei focolai è essenziale per lo spegnimento sul nascere degli incendi. Non a caso, nelle zone protette, riserve o parchi naturali, dove la sorveglianza è costante, il numero degli incendi è molto limitato e non assumono proporzioni distruttive.

## UNA BIBLIOTECA ITINERANTE

Sarà attiva per tutto questo mese a Torino una biblioteca circolante, con libri messi a disposizione dal Filo d'argento dell'Auser e dalla Regione Piemonte. È una delle iniziative per fronteggiare l'emergenza estate, che in una città come Torino è particolar-

mente sentita e subita soprattutto dagli anziani. Sono infatti in programma anche gite "fuori porta", pic nic, feste danzanti, visite ai musei e mostre, partecipazione a spettacoli teatrali e musicali. Per gli anziani che non possono muoversi, i volontari garantiscono visite a casa per tenere compagnia e il disbrigo di piccoli lavori, a cominciare dalla spesa.

## VOLONTARI NELLA EX JUGOSLAVIA

Non far calare silenzio e assuefazione intorno alla guerra civile tra le repubbliche ex jugoslave. Aiutare concretamente le popolazioni civili vittime delle lotte per bande scatenate dai venti nazionalisti. Mentre le assise internazionali non riescono in alcun modo a venire a capo della crisi che divide i nuovi Stati, l'Associazione per la pace, l'Arci e il Servizio civile internazionale hanno scelto di inviare volontari italiani nei campi profughi al di là dei nostri confini.

È prevista una presenza diretta nei campi di raccolta per i civili fuggiti dalla zona teatro delle operazioni militari della Croazia, della Slovenia e della Serbia, da questo mese a tutto dicembre, attraverso la partecipazione di alcune centinaia di volontari italiani che svolgeranno attività di animazione con i bambini e servizi generali nei vari campi. Con questa iniziativa, le associazioni pacifiste e le esperienze di volontariato del nostro paese rilanciano l'impegno di solidarietà con le vittime della guerra davanti al sostanziale disimpegno del

governo italiano, accentuato dalla recente crisi al vertice della Farnesina, dagli aiuti umanitari ai cittadini della ex Jugoslavia. Per informazioni: Associazione per la pace, tel. 06/321.46.06

## OPERATORI SANITARI

Quale immagine hanno del servizio che svolgono e quali i maggiori problemi che devono quotidianamente affrontare? Sono domande rivolte agli operatori dei servizi territoriali delle Usl cui giungono alcune prime risposte da una ricerca delle Ael realizzata attraverso 1526 interviste tra medici di base (368), operatori nei poliambulatori (448) e 710 lavoratori di altri servizi. Circa il 70 per cento degli interpellati ritiene che con la riforma sanitaria il proprio ruolo sia cambiato in negativo, sia per l'accresciuta burocratizzazione che per una perdita di fiducia presso i pazienti. Altro dato su cui riflettere: quasi il 40 per cento degli interpellati ha provato la

sindrome del "burn out", l'angoscia prodotta da una situazione lavorativa problematica e insostenibile. Solo un terzo valuta positivamente il Servizio sanitario nazionale e la metà degli operatori ritiene migliorata l'efficienza del servizio rispetto al passato. Larghissimo consenso su una questione: due intervistati su tre vorrebbero escludere completamente i politici dalla gestione della sanità privilegiando i tecnici. Evitare ulteriori sprechi, maggiori controlli sulla gestione della sanità, condizioni di lavoro più serene gli auspici che emergono più diffusamente dall'inchiesta.

## L'ASSOCIAZIONE DEGLI SPAZZACAMINI

Siamo d'estate ma loro pensano all'inverno. Sono gli spazzacamini dell'Anfus, l'associazione nazionale dei fumisti spazzacamini che tra pochi giorni confluirà nella federazione europea di categoria e da settembre si appresta ad entrare in scena nelle nostre città e paesi. Formata da un primo nucleo di 40 elementi che, dopo uno specifico corso con tanto di insegnanti svizzeri, alla fine di luglio hanno conseguito il relativo diploma, l'Anfus parla anche di risparmio energetico. Insomma, dalle favole all'ecologia. Gli spazzacamini hanno fatto anche un

po' di conti: se gli italiani provvedessero alla pulizia dei camini e dei condotti fumari degli impianti di riscaldamento prima dell'accensione stagionale, l'inquinamento atmosferico e il consumo di combustibile di ridurrebbero notevolmente, con un risparmio annuo

calcolato intorno al milione e mezzo di tonnellate di petrolio e un maggior rendimento energetico fino al 10 per cento a seconda del combustibile. Nel resto d'Europa, per questo lavoro di costante manutenzione, vengono impiegati attualmente oltre 30mila spazzacamini.

## DISABILI E VITA DI PARTITO

Dal novembre del '91 opera, in provincia di Gorizia, il gruppo lavoro, handicap e politiche sociali del Pds con il primo obiettivo di favorire la partecipazione dei disabili e degli anziani alla vita del partito. Inoltre, il gruppo intende dare concretezza e continuità al rapporto con il variegato mondo dell'handicap e con tutte quelle realtà che sono impegnate al superamento delle discriminazioni. L'invito e l'appello che rivolgono all'associazionismo e al volontariato è ad allacciare nuovi contatti e rapporti per la conquista di effettivi diritti di cittadinanza in questa società.

Il gruppo si riunisce a Turriaco (Go), in via Gramsci 12, tel. 0481/47.02.27, chiedere di Egone Tomasinsig.

## ARCI GAY DI ROMA NON VA IN FERIE

Rimarrà aperta anche in queste settimane d'agosto, il martedì e mercoledì dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16, il venerdì dalle 14,30 alle 16, la sede del circolo Arci gay Pegaso di Roma. Verranno invece sospesi fino a settembre il servizio serale del telefono amico e le altre attività d'incontro del sabato pomeriggio. La sede è in via Giovanbattista Vico, 22, tel. 06/36.12.173